

**PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

12
mercoledì 14 maggio 2008

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te
**Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it**

Rinvio

Nuovi rinvii per le consegne dell'A380. Il gigante aeronautico Airbus ha infatti annunciato che il calendario sarà rivisto insieme ai clienti. Nel 2009 la società stima di poter consegnare 21 velivoli anziché 25 e nel 2010 tra i 30 e i 40 al posto dei 45 inizialmente previsti



NATUZZI, 13 SETTIMANE DI CIG PER 2.421 DIPENDENTI

Il gruppo Natuzzi ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali sulla necessità di ridurre l'orario di lavoro degli stabilimenti produttivi di Puglia e Basilicata. Il provvedimento è motivato dal forte calo degli ordini, derivante dal permanere di una negativa congiuntura di mercato. L'intesa prevede il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per un periodo di 13 settimane, a partire dal 19 maggio, per 2.421 lavoratori.

GLI UTILI DELLA POPOLARE DI MILANO IN CALO DEL 45,2%

La Banca Popolare di Milano ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 62,1 milioni di euro, in calo del 45,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I proventi operativi, invece, si sono attestati a circa 402 milioni (meno 13,4%), mentre il risultato della gestione operativa è ammontata a 141,8 milioni (meno 31,4%). La raccolta diretta a fine marzo ammontava a poco più di 32 miliardi di euro (più 5,9%).

La Cgil ha cinque proposte per il governo

Epifani: non agiremo solo di rimessa, l'abolizione dell'Ici non è una priorità

di Felicia Masocco inviata a Gallipoli

DEMOCRISTIANI Il quadro è «straordinariamente» difficile, ma la Cgil «non agirà solo di rimessa», limitandosi a discutere ai tavoli quanto propone il governo. Anche perché non è chiarissimo che cosa intenda fare. A Gallipoli per la conferenza d'organizzazione del-

la Funzione pubblica, il segretario della Cgil parla del rapporto con l'esecutivo e del ruolo del sindacato. Le avvisaglie non sono le migliori, ma Guglielmo Epifani non aringa, sceglie i toni pacati di chi sa di avere davanti a sé una lunga marcia e un interlocutore «molto attento a non ripetere gli errori del passato», che «è mosso da una cultura quasi democristiana, che ispira comportamenti di mediazione...». Tutto da verificare, ovviamente, perché «se dice che è pronto a dialogare con tutte le parti sociali e poi si prepara a fare solo quello che vuole, è evidente che una contraddizione c'è». Intanto Epifani serra le fila, prepara la sua organizzazione ai tempi lunghi e abbozza un ruolino, convinto di «avere argomenti per stare in campo», unitariamente con Cisl e Uil.

Ce ne sono almeno cinque, c'erano col passato governo e restano: detrazioni per i redditi da lavoro dipendente, aiuto alle pensioni, interventi sui prezzi che ogni giorno aumentano, il rinnovo dei contratti pubblici e investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Una lista che non trova riscontro nelle prime esternazioni dei nuovi inquilini di Palazzo Chigi molto concentrati sull'abolizione dell'Ici per i redditi medio alti e per la detassazione degli straordinari che - nota Epifani - raggiungerà un milione e mezzo, al massimo due milioni di lavoratori. «Per noi non è una priorità», afferma, e pacatamente la smonta punto per punto. «Questi due interventi

costano quanto l'aumento delle detrazioni per tutto il lavoro dipendente». Ancora: gli straordinari verranno detassati solo nel settore privato o per tutti? E con quali modalità? «Io credo che il governo non l'abbia ancora capito». Il ministro Sacconi parla di sperimentazione «forse perché capisce che qualche problema c'è». In ogni caso è l'intervento in sé che va bocciato, per gli effetti perversi che genera. Per Epifani non è solo lavorare di più che si accresce la produttività, «Confindustria fa finta di non capire, per competere non servono più ore per lavoratore, ma migliorare quantità e qualità per ogni ora la-

vorativa». Per questo ci vogliono investimenti, formazione, motivazione. «L'idea di guadagnare di più lavorando di più è sbagliata esattamente come quella degli anni Settanta, "lavorare meno lavorare tutti", che aveva la stessa dimensione quantitativa». Senza contare che in Francia, dove Sarkozy ha molto puntato sulla detassazione degli straordinari, già dicono che non funziona. L'elenco delle distorsioni è lungo: l'azzeramento degli accordi sulla flessibilità contrattata in azienda, la rincorsa salariale che si innescherebbe tra chi, ad esempio, fa il turno di notte e guadagna tot, e chi invece «allunga» il sabato e guadagna di più. Lo straordinario, è noto, lo fanno gli uomini: le lavoratrici si ritroverebbero allargato il gap salariale che già subiscono. Per non parlare dei dipendenti pubblici, che gli straordinari se li vedono concedere o negare dal capo a mo' di premio o punizione. «Beffa a beffa». In tutto questo resta da l'incognita delle risorse per il rinnovo dei



Il segretario nazionale della Cgil, Guglielmo Epifani. Foto Ansa

contratti pubblici. Nessuno ne parla. La platea di quadri e delegati della funzione pubblica sarebbe l'ideale per un comizio sull'argomento. Invece Epifani preferisce spiegare dettagliatamente (e difendere) la piattaforma sulla revisione del modello contrattuale che il mese prossimo vedrà le con-

federazioni al difficile confronto con le controparti. Sui contratti pubblici, afferma, sarebbe bene che il ministro Renato Brunetta dicesse qualcosa, invece di sollevare la polemica sui fannulloni con toni «non accettabili». «Tutto quello che porta ad una riforma, all'efficienza, anche

ad una modernizzazione della pubblica amministrazione e della scuola ci ha sempre visti e ci vede assolutamente favorevoli - conclude Epifani - Vorrei evitare, però che si aprisse una discussione infinita, in cui si sta tutti i giorni sui giornali e non si risolve mai nulla».

FILT
«Subito impegni per ridurre la precarietà»

Costruire contratti che sappiano rispondere alle esigenze dei lavoratori sui temi della sicurezza, del salario e di meno precarietà: questo, per Fabrizio Solari, segretario della Filt Cgil, uno degli impegni futuri del sindacato. «Il problema - ha detto Solari, alla Conferenza nazionale d'organizzazione del sindacato trasporti della Cgil - è come rispondere alle esigenze dei lavoratori che riguardano una maggiore sicurezza, meno precarietà e più salario». «Dobbiamo costruire - ha aggiunto - dei contratti che nella loro struttura permettano di dare risposte a queste esigenze».

L'INTERVISTA PIETRO ICHINO Il neo senatore Pd: «La pubblica amministrazione merita un'azione incisiva ed efficace. Le linee guida le abbiamo indicate»

«Brunetta? Certe frasi non sono un buon inizio»

di Oreste Pivetta

«L'espressione con cui il neo-ministro ha voluto sintetizzare il suo programma mi sembra un grave errore di comunicazione, per non dire di peggio: è una frase che appartiene al linguaggio dei terroristi e non può certo costituire un buon punto di partenza per una iniziativa incisiva ed efficace sul terreno dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche». Sono parole di Pietro Ichino, docente universitario ed ora senatore del Pd. Il professore cui va la primogenitura della campagna contro i fannulloni, il professore cui il ministro Renato Brunetta ha proposto collaborazione, lasciato per un momento in disparte il tono tra Mao e le Brigate rosse, quell'innocente slogan «Colpirne uno per educarne cento»... Ichino un merito però lo riconosce a Brunetta: «Al netto di quell'errore, andrebbe salutata con favore l'intenzione manifestata di far sul serio in questo campo».



Professore, anche per i licenziamenti è d'accordo?

«Il licenziamento di chi non fa il suo dovrebbe costituire una ovvietà in qualsiasi azienda o amministrazione... La riattivazione del potere disciplinare è solo una piccola parte del compito che ci dovremmo porre e che tocca in primo luogo l'organizzazione, la direzione, il buon uso delle risorse. Dobbiamo ricostituire la fisiologia dell'amministrazione. Prima di assicurare la presenza dei dipendenti al lavoro, è importante assicurare che il lavoro sia produttivo, che esista un controllo sulla sua effettiva utilità, che il dirigente sia responsabilizzato su obiettivi precisi e misurabili. Nell'amministrazione britannica si usa l'acronimino S.m.a.r.t.: gli obiettivi devono essere Specific, Measurable, Achievable, Repeatable, Timely, cioè specifici, misurabili, rea-

listici, ripetibili, collegabili a scadenze...». **E per essere "smart", che fare?**

«Il Pd riproporrà nei prossimi giorni, con integrazioni, il progetto di legge presentato l'anno scorso al Senato dalla presidenza del gruppo dell'Ulivo e alla Camera, anche le firme di alcuni deputati del centrodestra».

Tra gli altri Bruno Tabacchi...

«Il cardine della proposta, che si leggeva peraltro anche nel Manifesto per il lavoro illustrato in campagna elettorale, è l'attivazione di un sistema di valutazione e misurazione indipendente e articolato in tutti i settori delle amministrazioni pubbliche, dove non può essere il mercato a selezionare le strutture. I nuclei di valutazione erano già stati previsti da Bassanini nel 1998. Però in molti comparti non sono stati istituiti e anche dove esistono occorre garantire l'indipendenza e la trasparenza delle rilevazioni. L'obiettivo è mettere in rete i dati relativi al funzionamento delle amministrazioni in

modo che la valutazione interna debba confrontarsi con la valutazione dall'esterno delle associazioni di cittadini, della stampa specializzata, dei ricercatori universitari. Oggi le tecniche di valutazione consentono di evidenziare le differenze oggettive di efficienza o produttività tra amministrazioni che svolgono la stessa funzione, con lo stesso tipo di risorse, questo consente di costringere le amministrazioni peggiori ad allinearsi alla media fissando ai loro dirigenti obiettivi precisi, misurabili ed esigibili. È il cosiddetto metodo benchmarking comparativo, largamente praticato nei paesi del Nord Europa, con risultati eccellenti».

Qualche prova da noi, in Italia?

«Il presidente della Regione Lazio, Marrazzo, il 4 febbraio scorso ha assunto pubblicamente l'impegno di realizzare un progetto elaborato dal dipartimento di studi del lavoro dell'Università di Milano. Lo si può conoscere attraverso il mio sito: www.pietroichino.it».

Torniamo agli inviti di Brunetta...

«Su queste linee il Pd sfiderà il governo a una azione incisiva, che consenta di collegare incentivi e sanzioni a valutazioni obiettive e consenta di responsabilizzare tutta la dirigenza pubblica, sottoponendo l'operato al controllo diretto della cittadinanza. Se la risposta del governo sarà positiva su questo terreno, potrà attuarsi un'utile convergenza tra maggioranza e opposizione... Una convergenza tanto più auspicabile in quanto l'opera da realizzare è davvero difficile e impegnativa. Quanto indispensabile per ridare orgoglio e prestigio al lavoro pubblico. Se invece il governo si ferma ai proclami o peggio alle invettive provocatorie il nostro giudizio non potrà che essere nettamente negativo».

Il neo ministro ha cominciato male.

«Ma ha anche enunciato alcune cose che stanno nelle linee che ho indicato. Aspettiamo di vederlo all'opera, nel concreto».

Tremonti in azione: straordinario detassato, ma non per gli statali

Più tasse su banche e petrolieri per finanziare l'eliminazione dell'Ici. Rischio di aumento dei prezzi per i consumatori. Passerà: «L'aliquota al 30% basta»

di Bianca Di Giovanni

Puntano alla competitività detassando gli straordinari, ma escludono da questa misura i dipendenti pubblici. Proprio quelli che vorrebbero più produttivi. Sembra che gli uffici del ministro Maurizio Sacconi siano intenzionati a designare una misura (graduale e per ora temporanea) destinata solo ai dipendenti privati. Per le ore extra dei pubblici lo Stato spende circa 700 milioni l'anno e ne incassa il 27% (tanto è l'aliquota media), cioè circa 200 milioni. Ma per loro le cose non dovrebbero cambiare. Tra le indiscrezioni sulle coperture, poi, c'è anche l'ipotesi di uno stanziamento di soli 200

milioni, a fronte di un costo effettivo che va tra i due miliardi (con una aliquota flat al 10%) ai 4 miliardi (detassazione completa). Secondo fonti politiche, si confiderebbe sull'emersione dal sommerso per reperire risorse, anche se come copertura non sarebbe proprio ortodossa (il Ragioniere è avvertito). E soprattutto non sarebbe gradita alla Commissione Ue, dove si riacendono i fari sui conti italiani. Niente sgravi senza tagli alle spese, è stato finora il messaggio di Bruxelles dove ieri Giulio Tremonti ha fatto una «calorosa rentrée». Intanto a Roma la Ragioneria per ora segue da lontano: ancora non è arrivato nulla di scritto.

Sta di fatto che fonti politiche confermano l'intenzione di varare un decreto la settimana prossima, con sgravi e abolizione Ici. Per quella l'unica strada è una copertura ad hoc: l'extragittito certificato l'altro ieri da Bankitalia e confermato ieri dal ministero sarebbe utilizzabile (se fosse confermato come strutturale) solo in sede di assestamento di bilancio, quindi a giugno. Allora, dove si reperiranno le risorse da destinare ai Comuni? «Come ha detto il ministro, dalle banche e i petrolieri», rivela una fonte tecnica. Insomma, banche, assicurazioni e petrolieri pagheranno più tasse. Impossibile, però, modificare le aliquote solo per quei settori: sarebbe illegitti-

mo, visto che si tratta di aziende come tutte le altre. L'unica strada sarebbe quella di modificare le basi imponibili, riducendo le detrazioni finora consentite. Per esempio il fondo rischi, che è esentato sia per le banche che per le assicurazioni. Quanto ai petrolieri, ci sono margini per operare sul fronte

leri primo incontro del nuovo ministro con i vertici europei
Almunia chiede notizie sul decreto

delle quote di ammortamento per gli impianti. Tutte strade ancora da verificare. Sta di fatto che reperire due miliardi non è affatto semplice: sarebbe una vera stangata per i settori presi di mira. Una manovra che avrebbe sicuramente effetti negativi poi sui clienti in termini di prezzi. Insomma, lo sgravio Ici alla fine lo pagheranno proprio tutti, anche chi non ha una casa.

Per ora si è ancora a livello di ipotesi. «Non so ancora cosa abbia in mente il ministro Tremonti ma credo che sia ragionevole mantenere l'aliquota fiscale al 30% - ha dichiarato ieri l'amministratore delegato di Intesa-Sanpaolo Corrado Passera - Capiremo meglio nel-

le prossime settimane, non abbiamo ulteriori informazioni oggi». Oggi si attendono le prime conclusioni dell'Ecofin. All'eurogruppo di ieri sera il nuovo ministro italiano ha ricevuto una buona accoglienza. «Tremonti lo conosciamo molto bene e pertanto non è una novità ritrovarlo qui», ha commentato il ministro dell'Economia spagnolo e predecessore di Almunia, Pedro Solbes, aggiungendo: «Ci capiremo bene». È probabile che a margine della riunione Almunia e Tremonti si siano incontrati per un breve bilaterale nel corso del quale il ministro potrebbe aver esposto le linee che seguirà per il varo del decreto sull'Ici.

Comune di Ospitaletto (BS)
AVVISO DI GARA
Fornitura ordinaria di farmaci, parafarmaci e altri generi vendibili nella Farmacia Comunale gestita in economia dal Comune di Ospitaletto, Periodo 1/07/08 - 30/06/11. Oggetto della gara: come da intestazione. Procedura aperta - criterio: offerta del prezzo più basso (art. 82 d.lgs. 163/06). Importo complessivo a base di gara: **€ 3.000.000,00** di cui: Lotto 1 (Fornitura principale) € 2.800.000,00. Lotto 2 (Fornitura materiali) € 200.000,00. Luogo della Fornitura: Comune di Ospitaletto. Requisiti: come da bando integrale e da disciplinare di gara. Le offerte, accompagnate dalla documentazione amministrativa e quant'altro previsto in conformità al bando integrale di gara e dal disciplinare di gara, devono essere presentate al Comune di Ospitaletto, via G. Rizzi, 24, 25035, Ospitaletto (Brescia), entro il termine perentorio delle **ore 12 di giovedì 05/06/08**. Il bando integrale è stato inviato alla GUUE in data 24/04/08, è reperibile all'indirizzo: www.comune.ospitaletto.bs.it può essere richiesto, unitamente alle informazioni e agli atti connessi e richiamati, nei giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12, ai seguenti recapiti: Tel.030.6841281, Fax 030.643574; ragioneria@comune.ospitaletto.bs.it. La resp. del Servizio Farmacia **Dott.ssa M. Rebecchi**